



Prot. n, vedi segnatuta

Civitanova Marche, 30/01/2025

Ai docenti
Alla RSU

e, p.c.

Al DSGA
All'Albo on line
Amministrazione trasparente
Sez. Disposizioni generali
Atti generali
Atti amministrativi generali

Oggetto: determina del Dirigente scolastico sui criteri di flessibilità oraria per docenti impegnati in attività esterne.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.lgs. 297/1994

VISTO il D.lgs. 275/1999

VISTO il DPR 6/11/2000 n. 347 ad oggetto: *Regolamento recante norme di organizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione*

VISTO il D.lgs. 165/2001, e in particolare l'art. 25;

VISTO il D.lgs. 165/2001, e in particolare l'art. 5, comma 2 ai sensi del quale l'organizzazione del lavoro costituisce una prerogativa dirigenziale attribuita dalla legge;

VISTO il *Regolamento d'Istituto sui viaggi di istruzione/uscite didattiche/visite*, approvato dal C.d.I.;

VISTO il PTOF di Istituto aggiornato alla corrente annualità;

CONSIDERATO che in occasione delle uscite didattiche e dei viaggi di Istruzione i docenti partecipanti prestano servizio per un numero di ore eccedente l'orario ordinariamente previsto;

RITENUTO, ai fini di una equa organizzazione del servizio che valorizzi l'impegno e la disponibilità dei docenti nelle attività progettuali, di dover prevedere delle forme di flessibilità organizzativa finalizzata al recupero forfettario delle ore eccedenti maturate dai medesimi in occasione della partecipazione alle uscite didattiche e ai viaggi di istruzione;

DETERMINA

Art.1 - Premessa

Le premesse sono parti integranti del presente provvedimento.

Art.2 – Flessibilità organizzativa per le Attività esterne

1. A domanda e compatibilmente con le esigenze di organizzazione del servizio, i docenti che effettuano servizio **aggiuntivo** per *attività esterne* potranno recuperare le ore effettuate in eccedenza ricorrendo alla *flessibilità organizzativa*.

Firmato digitalmente da EDOARDO IACUCCI

MCIC83500T - A7C46D6 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001426 - 30/01/2025 - I.1 - U



2. Le attività esterne che danno diritto alla *flessibilità organizzativa* sono le seguenti:
 - a. Uscite didattiche sul territorio o visite guidate della durata massima di mezza giornata *purché il servizio sia prestato durante il giorno libero*;
 - b. Visite guidate della durata di un'intera giornata;
 - c. Viaggi di Istruzione;
3. La *flessibilità organizzativa* è governata dai criteri indicati appresso:

punto a) Uscite didattiche sul territorio e visite guidate della durata massima di mezza giornata con servizio prestato in giorno libero		
N. ore eccedenti prestate in giorno libero in occasione dell'attività esterna	Ore concedibili a recupero (principio forfetario)	N. massimo ore recuperabili per uscite didattiche e visite guidate di cui al punto a)
Da 2 a 3	1	3
Da 4 a 5	2	
Punto b) Visite guidate della durata di un'intera giornata		
N. ore eccedenti l'orario giornaliero prestate in occasione dell'attività esterna	Ore concedibili a recupero (principio forfetario)	N. massimo ore recuperabili per visite guidate di cui al punto b)
Da 2 a 3	1	4
Da 4 a 5	2	
Da 6 in poi o giorno libero	3	
Punto c) Viaggi di istruzione		
N. ore eccedenti l'orario giornaliero prestate in occasione dell'attività esterna	Ore concedibili a recupero (principio forfetario)	N. massimo ore recuperabili per visite guidate di cui al punto c)
Da 2 a 3	1	4
Da 4 a 5	2	
Da 6 in poi o giorno libero	3	

N. massimo ore recuperabili cumulativamente per attività di cui ai punti a) + b) + c)

=

4

4. In deroga a quanto sopra disposto, in occasione di **uscite didattiche che si svolgano entro la mattinata**, sono comunque salvaguardate le specifiche posizioni dei docenti di scuola dell'infanzia e del tempo pieno della scuola primaria che sulla base dell'orario settimanale delle lezioni nella data dell'uscita debbano effettuare servizio *anche nel pomeriggio*; tali docenti *potranno* maturare il diritto al recupero nei limiti dei criteri indicati al comma 3, previa autorizzazione del dirigente, che valuterà ogni singolo caso, sentito il responsabile di plesso.



Art. 3 – Modalità di recupero orario

1. La concessione delle ore di recupero (flessibilità organizzativa), compatibilmente con le esigenze di servizio e previa autorizzazione del Dirigente, avverrà nei limiti di cui al precedente art. 2, nel rispetto di un criterio generale che assicuri la prioritaria **continuità delle attività didattiche**; pertanto, si eviterà, di norma, di sottrarre ore alle attività didattiche rivolte direttamente agli alunni o a gruppi di alunni e si opererà sulle attività collegiali e di programmazione (questo ultimo caso limitatamente alla scuola primaria).
2. Il prospetto sotto riportato illustra le modalità della flessibilità oraria, indicandone l'ordine di priorità.

	POSSIBILI MODALITÀ DI RECUPERO IN ORDINE DI PRIORITA'
SCUOLA INFANZIA	1. Recupero in incontri del Piano delle Attività collegiali (escluse le riunioni ivi contrassegnate come obbligatorie).
SCUOLA PRIMARIA	1. Recupero in incontri del Piano delle Attività (escluse le riunioni ivi contrassegnate come obbligatorie). 2. Recupero in programmazione, compatibilmente con le prioritarie esigenze di organizzazione didattica.
SCUOLA SECONDARIA	1. Recupero in incontri del Piano delle Attività collegiali (escluse le riunioni ivi contrassegnate come obbligatorie).

Art.4 – Procedura per il recupero

I docenti aventi diritto e comunque interessati al recupero potranno comunicarne la richiesta al responsabile di plesso, il quale predisporrà i *Piani di recupero* da consegnare al Dirigente al fine di rendere noti, con apposita comunicazione, i tempi e le modalità di fruizione della flessibilità oraria. Prima di godere della flessibilità di cui ha maturato il diritto, l'interessato darà conferma al Responsabile di plesso di riferimento dell'avvenuta accettazione del Piano di recupero proposto.

Art.5 – Compiti del Responsabile di plesso

Il Referente di ciascun plesso annoterà in un apposito registro l'avvenuta fruizione da parte del docente delle ore di flessibilità riconosciute e fornirà al Ds un rendiconto entro il 30 giugno dell'anno scolastico di riferimento, con l'obbligo di segnalare per tempo ogni eventuale anomalia e/o criticità riscontrata, ai fini dell'adozione dei conseguenziali adempimenti.

Il Dirigente scolastico
Edoardo Iacucci
(documento firmato digitalmente)